

del Popolo, via Fogazzaro, e alla Cita, sempre a Marghera. Luoghi di culto sono presenti anche a Spinea, Mogliano, ma c'è anche chi pregherà a casa, rivolto alla Mecca. «Manca una moschea a

OPERE PUBBLICHE

Protesta domani dalle 11 davanti alla sede di Veneto Strade, in via Baseggio. A scendere in strada sono i lavoratori delle imprese coinvolte nella costruzione delle due stazioni mestrine del Sistema ferroviario metropolitano regionale (Sfmr), quelle di Gazzera e Olimpia. Saranno presenti il consorzio Kostruttiva e la cooperativa Cotau, ma anche Legacoop veneto, in segno di sostegno alla manifestazione. Interverranno Denis Rizzo (presidente di Kostruttiva), Mauro Gnech (presidente della cooperativa Cotau), e Franco Mogna, direttore di Legacoop Veneto.

In una nota diffusa ieri i lavoratori denunciano «ral-



CANTIERE

I lavori della nuova stazione per la metropolitana regionale di superficie in via Olimpia. Le aziende coinvolte e i lavoratori domani protesteranno davanti alla sede di Veneto Strade.

no compiuto uno spazio su diversi giornali veneti per fare gli auguri alla comunità cristiana. «Il mio motto è più cultura e meno paura» conclude Mohamed Amin.

© riproduzione riservata

accumulato un ritardo calcolato mediamente di trenta minuti. Il traffico sulla Venezia-Trieste è ripreso a pieno regime verso le 20.(r.ros.)

Nuove stazioni Sfmr, la protesta arriva alla sede di Veneto Strade

coinvolte».

A nulla - sostengono i lavoratori e le aziende coinvolte - è valso, infatti, anche il recente incontro con l'assessore alle infrastrutture e ai trasporti Elisa De Berti (11 maggio) a cui era presente pure l'ingegnere Stefano Angelini, responsabile unico del procedimento dell'ente.

«Ora - prosegue la nota - non c'è più tempo per la pazienza e per l'attesa: oltre al grave danno inferto al procedere dell'attività del cantiere, la vicenda ha importanti ripercussioni sull'in-

tera filiera di aziende coinvolte, a partire naturalmente dal consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto, e dalla cooperativa aderente Cotau, impresa affidataria dei lavori, fino a tutte le imprese fornitrici. Infine resta ancora il disagio dei cittadini residenti nel quartiere per il protrarsi dei lavori». E per questi motivi domani mattina è stato organizzato il presidio in via Baseggio.

© riproduzione riservata

DOMANI IL PRESIDIO

Le imprese denunciano i ritardi della Regione

lentamenti inevitabili per il cantiere». «Nonostante i molti tentativi di mediazione - accusano le imprese coinvolte - dalla Regione Veneto non giunge ancora la corresponsione di quanto dovuto per il lavoro svolto in questi ultimi mesi, ritardo che ha evidentemente messo in notevole sofferenza le imprese

Sfmr, sit-in contro la Regione

Cantieri fermi a Gazzera e Olimpia: domani la protesta per i mancati pagamenti

I cantieri sono praticamente fermi, la Regione non paga e le aziende ora si ribellano. Rallentamenti che durano da tempo al cantiere di costruzione delle due stazioni metropolitane del Sistema ferroviario metropolitano regionale (Sfmr), quelle di Gazzera e Olimpia.

Nonostante i molteplici tentativi di mediazione, dalla Regione Veneto non giunge ancora la corresponsione di quanto dovuto per il lavoro svolto in questi ultimi mesi dalle aziende - si parla di almeno 400 mila euro - ritardo che ha evidentemente messo in notevole sofferenza le imprese coinvolte. A nulla è valso, infatti, anche il recente incontro con l'assessore alle Infrastrutture e ai trasporti Elisa De Berti, lo scorso 11 maggio, al quale era presente pure l'ingegnere Stefano Angelini, responsabile unico del procedimento dell'ente.

«Ora non c'è più tempo per la pazienza e per l'attesa: oltre al grave danno inferto al procedere dell'attività del cantiere, la vicenda ha importanti ripercussioni sull'intera filiera di aziende coinvolte, a partire naturalmente dal consorzio Kostruttiva, vincitore della gara

d'appalto, e dalla cooperativa aderente Cotau», spiegano in una nota le aziende coinvolte, «impresa affidataria dei lavori, fino a tutte le imprese fornitrici. Infine resta ancora il disagio dei cittadini residenti nel quartiere per il protrarsi dei lavori».

Per questi motivi i lavoratori delle imprese coinvolte, il consorzio Kostruttiva e la cooperativa Cotau saranno in protesta domani dalle 11 davanti alla sede di Veneto Strade, in via Baseggio. Alla manifestazione sarà presente anche Legacoop veneto, in segno di sostegno alla

manifestazione. Interverranno Devis Rizzo, presidente di Kostruttiva, Mauro Gnech, presidente della cooperativa Cotau, e Franco Mognato, direttore di Legacoop Veneto. Senza contare che i cantieri in questione faranno danni ancora per un bel po'.

L'assessore regionale De Berti, al nostro giornale, ha assicurato che i cantieri chiuderanno entro il 2017 (attesi dal 2014) ma dall'altro ha spiegato che i collegamenti viari in particolare quello con la Castellana, non potranno essere realizzati. (f.fur.)

Treni, si ferma il cantiere Sfmr a Mestre. “La Regione non paga”

Pubblicato il 7 giugno 2016 in [Infrastrutture](#), [Veneto](#), [Venezia](#)

Un nuovo stop per i cantieri del **Sfmr**, il sistema ferroviario metropolitano regionale, la ferrovia metropolitana eterna incompiuta del Veneto. Ora sono i lavori a Mestre per la costruzione delle due stazioni di Gazzera e Olimpia a fermarsi, perché le aziende che vi lavorano, il consorzio **Kostruttiva** (ex Coveco) vincitore della gara d'appalto e la cooperativa aderente **Cotau** affidataria dei lavori, lamentano il mancato pagamento dei lavori da parte della Regione Veneto.



Per questo le due imprese annunciano un presidio dei lavoratori mercoledì 8 giugno 2016 alle ore 11, davanti alla sede di Veneto Strade a Mestre, in via Baseggio 5: interverranno **Devis Rizzo**, presidente di Kostruttiva, **Mauro Gnech**, presidente della cooperativa Cotau, e **Franco Mognato**, direttore di Legacoop Veneto.

Le due stazioni di Gazzera e Olimpia sono un cantiere infinito. I lavori sono cominciati nel 2009, la data di consegna per le due fermate del Sfmr e delle strade attorno era stata fissata al 2012. Poi il “buco” milionario lasciato dalla Cooperativa Costruzioni di Modena in crisi, affidataria del primo appalto da parte dell'allora Coveco, e lo stop per mesi e mesi. A maggio 2015 i lavori sono ripartiti con l'affidamento da parte di Coveco – che nell'aprile 2015, dopo il coinvolgimento nello scandalo Mose ha cambiato nome in Kostruttiva – alla Cotau. Ora i lavori si fermano di nuovo. «Nonostante i molteplici tentativi di mediazione, dalla Regione Veneto non giunge ancora la corresponsione di quanto dovuto per il lavoro svolto in questi ultimi mesi – afferma Kostruttiva in una nota –, ritardo che ha evidentemente messo in notevole sofferenza le imprese coinvolte. A nulla è valso, infatti, anche il recente incontro con l'assessore alle infrastrutture e ai trasporti **Elisa De Berti** (11 maggio) a cui era presente pure l'ingegnere **Stefano Angelini**, responsabile unico del procedimento dell'ente».

Sfmr bloccata: "La Regione non paga"

A Mestre protesta dei dipendenti di due aziende impegnate nei cantieri



Mercoledì, 8 Giugno 2016

Cantiere Sfmr alla Gazzera, l'impresa protesta: «La Regione non paga»

Ha dovuto rallentare drasticamente in questi ultimi mesi l'attività del cantiere di costruzione delle due stazioni mestrine (quelle di Gazzera e Olimpia) del Sistema ferroviario metropolitano regionale. Il consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto, e la cooperativa aderente Cotau, impresa affidataria dei lavori, denuncia: «Non ce la facciamo più a portare sulle nostre spalle il peso dei mancati pagamenti regionali».



Per questo mercoledì 8 mattina lavoratori e imprese si sono date appuntamento davanti alla sede di Veneto Strade, in via Baseggio a Mestre, in segno di protesta (nella foto) e per chiedere alla Regione di mantenere gli impegni presi ormai più volte e mai rispettati.

Numerose sono state le sollecitazioni rivolte alla Regione e i tentativi di mediazione per concordare tempi e modalità di saldo. Da ultimo, lo scorso 11 maggio, anche un incontro con l'assessore alle infrastrutture e ai trasporti Elisa De Berti (presente pure l'ingegnere Stefano Angelini, responsabile unico del procedimento dell'ente), occasione in cui la De Berti - dicono a Kostruttiva - aveva promesso che a breve sarebbero stati saldati i tre ultimi stati di avanzamento dei lavori (Sal), pari a un semestre intero di attività. Ma finora nulla è accaduto...

La Regione non paga, i due cantieri al palo: "Così non possiamo più andare avanti"

Proteste mercoledì mattina in via Baseggio a Mestre dei dipendenti del consorzio Kostruttiva, impegnato nella costruzione delle due stazioni di Gazzera e Olimpia del sistema Sfrmr

La redazione
08 GIUGNO 2016 17:24



Proteste davanti alla sede mestrina di Veneto Strade da parte dei lavoratori impegnati in questi mesi nella costruzione degli scali di Gazzera e Olimpia, ossia delle due stazioni del Sistema ferroviario metropolitano regionale. Secondo i manifestanti, che si sono presentati con slogan e cartelli, "il consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto, e la cooperativa aderente Cotau, impresa affidataria dei lavori, non ce la fanno più a portare sulle proprie spalle il peso dei mancati pagamenti regionali".

APPROFONDIMENTI



"Il buco del Lido è chiuso", Barbera "reporter" dal cantiere vicino al Palacinema
30 maggio 2016

Le rimostranze sono state affidate a una nota dei lavoratori: "Da ultimo, lo scorso 11 maggio, c'è stato un incontro con l'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti, Elisa De Berti, la quale aveva promesso che a breve sarebbero stati saldati i tre ultimi stati di avanzamento dei lavori (Sal), pari a un semestre intero di attività. Ma finora nulla è accaduto...". Per questo motivo i dipendenti e le imprese si sono date appuntamento mercoledì mattina in via Baseggio, chiedendo alla Regione di "mantenere gli impegni presi".

"Il ritardo ha messo in grave sofferenza le imprese coinvolte - si dichiara nel comunicato - Il consorzio Kostruttiva, innanzitutto, che ha visto la propria

esposizione toccare la soglia di un milione di euro: i 400mila non corrisposti per i tre ultimi Sal, a cui si sommano gli anticipi ai fornitori e i costi sostenuti a suo tempo per il riavvio del cantiere dopo che, lo scorso settembre, l'appalto era stato revocato alla Cdc di Modena (in seguito a liquidazione coatta) e riassegnato alla Cotau. Una situazione che ha costretto Kostruttiva a chiedere finanziamenti alle banche, caricandola di interessi passivi.

Eppure la condizione posta sul tavolo con la Regione Veneto alla ripresa dei lavori era stata proprio quella di pagamenti regolari e puntuali, cosa che avrebbe consentito di poter garantire il rispetto del cronoprogramma e dunque la conclusione del cantiere entro ottobre 2016".

Scadenza che con ogni probabilità slitterà oltre, prolungando anche il disagio dei residenti vicino ai cantieri. "Con ritardi del genere risulta impossibile rientrare dalle esposizioni, impossibile affrontare i costi di produzione e dunque pagare le imprese fornitrici - si conclude - Insomma, ad essere penalizzato è un bel pezzo di economia del territorio". Presenti alla manifestazione Devis Rizzo, presidente di Kostruttiva, Mauro Gnech, presidente della cooperativa Cotau, e Franco Mognato, direttore di Legacoop Veneto, in segno di sostegno alla protesta.

Nuovavenezia.gelocal.it

mercoledì 8 giugno 2016

Sistema metropolitano ferroviario fermo a Mestre, perché la Regione non paga le imprese

Cantieri chiusi alla Gazzera e in via Olimpia: la protesta davanti alla sede di Veneto Sviluppo del consorzio Kostruttiva e della coop Cotau che avanzano 400 mila euro di Mitia Chiarin

SFMR SISTEMA METROPOLITANO FERROVIARIO OPERE PUBBLICHE CANTIERI
VENETO SVILUPPO CRISI

08 giugno 2016



La protesta delle imprese che non vengono pagate dalla Regione Veneto

MESTRE. Ha dovuto rallentare drasticamente in questi ultimi mesi l'attività del cantiere di costruzione delle due stazioni mestrine (quelle di Gazzera e via Olimpia) del Sistema ferroviario metropolitano regionale.

Il consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto, e la cooperativa aderente Cotau, impresa affidataria dei lavori, non ce la fanno più a portare sulle proprie spalle il peso dei mancati pagamenti regionali. Perché da quando sono ripresi i lavori, da maggio 2015, l'impresa **non viene pagata dalla Regione Veneto e mancano all'appello oramai più di 400 mila euro in lavori non saldati.** E così mercoledì mattina l'impresa assieme ai suoi 30 operai, il presidente del consorzio Kostruttiva Devis Rizzo e il direttore della Legacoop del Veneto Franco Mognato sono andati a protestare sotto gli uffici regionali presso la sede di Veneto Strade, in via Baseggio a Mestre.



La Regione non paga, fermi i lavori del Sistema metropolitano a Mestre

MESTRE. La protesta dei vertici del consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto per le nuove stazioni di Gazzera e via Olimpia, e la cooperativa aderente Cotau: lavori quasi fermi perché la Regione non paga le ditte, che devono far debiti con le banche per saldare gli operai. (video Candussi) Leggi l'articolo

Da segnalare che la Cotau è una cooperativa start up, nata mettendo assieme lavoratori che sono rimasti senza lavori per la crisi del settore edilizio. Finora i loro stipendi sono stati salvati, con l'esposizione presso le banche. Ora il futuro è incerto.

Il ritardo nei pagamenti degli stati di avanzamento lavoro ha in questi mesi inevitabilmente messo in sofferenza grave le imprese coinvolte. Il consorzio Kostruttiva, innanzitutto, che ha visto la propria esposizione toccare la soglia di un milione di euro e poi c'è l'esposizione della Cotau che attende il pagamento dei 400mila euro non corrisposti dalla Regione. Aziende che si sono accollate, ricordano i dirigenti, anche i costi sostenuti per il riavvio del cantiere dopo che l'appalto era stato revocato alla Cdc di Modena (in seguito a liquidazione coatta) e riassegnato alla Cotau.

La Regione non paga, cantieri del Sistema ferroviario fermi a Mestre: la protesta delle imprese



Una situazione che ha costretto Kostruttiva a chiedere finanziamenti alle banche, caricandola di interessi passivi. "Eppure la condizione posta sul tavolo con la Regione Veneto alla ripresa dei lavori era stata proprio quella di pagamenti regolari e puntuali", cosa che avrebbe consentito di poter garantire il rispetto del cronoprogramma e dunque la conclusione del cantiere entro ottobre 2016, hanno spiegato i responsabili delle aziende coinvolte. Ora ci vorrà un altro anno, almeno, per concludere i cantieri mentre cresce la preoccupazione degli abitanti della Gazzera per quei cantieri con pochissimi operai al lavoro in questi giorni.

"Ma non abbiamo abbandonato i cantieri, abbiamo ridotto l'operatività in attesa che la Regione sblocchi questa situazione che ha a questo punto dell'incredibile", ha spiegato il presidente del consorzio Kostruttiva.

L'assessore regionale De Berti, che aveva incontrato le imprese lo scorso 11 maggio, assicura che una soluzione verrà trovata al più presto.



SFMR, PROTESTA DELLE AZIENDE: LA REGIONE NON PAGA

mercoledì 8 giugno 2016

Cantieri dell'SFMR fermi nel comune di Venezia e imprenditori in protesta a fianco dei loro operai sotto la sede di Veneto Strade, in polemica coi ritardi dei pagamenti da parte della Regione Veneto che a loro dire rendono impossibile continuare i lavori per le due stazioni ferroviarie mestrine di Gazzera e Olimpia. Il consorzio Kostruttiva, vincitore dell'appalto, si era impegnato a completare i lavori con una seconda azienda, dopo il fallimento della prima incaricata. A patto però – racconta il presidente Devis Rizzo – che la Regione garantisca una regolarità dei pagamenti. L'ultimo incontro con l'assessore ai trasporti Elisa De Berti risale all'11 maggio, l'amministrazione regionale ha espresso la volontà di risolvere la situazione, ma da allora nulla si è mosso. «La vicenda ha importanti ripercussioni sull'intera filiera di aziende coinvolte – denunciano i manifestanti – comprese tutte le imprese fornitrici. Per non parlare del disagio dei cittadini del quartiere, condannati a veder protrarsi i cantieri di un'opera che doveva già essere terminata.»



«SFMR, REGIONE NON CI PAGA DA UN ANNO»

giugno 9, 2016 · 0 Comments

*Bloccati i cantieri Sfrm di Mestre alla Gazzera e in via Olimpia. Consorzio Kostruttiva, cooperativa Cotau, Legacoop Veneto hanno protestato ieri contro i mancati pagamenti di fronte al palazzo di **Veneto Strade**, a Mestre. Dirigenti, maestranze e operai uniti lamentano i ritardi della Regione: «Non veniamo pagati da un anno – spiega alla Nuova Venezia Devis Rizzo, presidente di Kostruttiva – abbiamo eseguito **lavori per 400 mila euro** e non ci vengono date garanzie sui pagamenti e sulla regolarità dei successivi, se ci saranno. Noi abbiamo finora **sostenuto i costi da soli**, con un notevole sforzo finanziario. I tempi si sono dilatati senza alcun tipo di garanzia. Per questo siamo qui».*

*Kostruttiva aveva vinto la gara d'appalto prevedendo un costo per **13 milioni**. Quei soldi non sono mai arrivati: sia il consorzio che la cooperativa Cotau sono ora fortemente esposte. «Ci pare un caso di cattiva gestione dei lavori – commenta Franco Mognato, direttore Legacoop Veneto – Gli stipendi ai lavoratori finora sono stati garantiti, con sforzi immani, dalle nostre associate. Ora **la Regione intervenga perché questa vicenda mette a rischio il cantiere, la vita delle aziende, la qualità della vita dei cittadini della Gazzera** a cui andremo a spiegare il problema».*

Metropolitana

di **Davide Tamiello**

La Regione non paga, i cantieri in ritardo Sfmr, la protesta «lenta» di coop e operai

Manifestazione della Cotau. Gazzera e Olimpia, le fermate non si vedono

MESTRE Lavorare con lentezza. Il loro modo di protestare ricorda il titolo di una canzone di più di 30 anni fa, anche se la tentazione di dire «non lavoriamo proprio» è decisamente forte. È così che i cantieri dell'Sfmr rallentano (non vengono abbandonati, ci tengono a precisarlo) in attesa che arrivino i soldi. Perché da un anno, da maggio del 2015, la cooperativa Cotau di Padova non vede un euro. Finora è riuscita a pagare lo stesso gli stipendi dei suoi operai, ma con un credito nei confronti della Regione di 400 mila euro, che arriva persino a superare il mezzo milione se si arriva a tener conto dell'attuale stato di avanzamento dei lavori, la coperta comincia a farsi sempre più corta. Ieri i lavoratori hanno protestato con un presidio davanti al palazzo di Veneto Strade (solo per motivi logistici, visto che dal quarto piano

vengono ospitati gli uffici della Regione). Un modo anche per spiegare ai cittadini perché i due cantieri, Gazzera e Olimpia, stiano procedendo così a rilento: i lavori, che dovevano essere ultimati nel 2014, ora sono ancora al 68%. «Se sbloccassero i pagamenti — spiega Devis Rizzo, presidente di Kostruttiva, consorzio vincitore della gara e che ha sub appaltato alla Cotau di Mauro Gnech — i lavori con ogni probabilità sarebbero ultimati entro l'inizio del 2017. Ma siamo stanchi di aspettare, la vicenda ha importanti ripercussioni sull'intera filiera di aziende coinvolte». Eppure, dopo un incontro (l'11 maggio) con l'assessore regionale alle Infrastrutture Elisa De Berti quei soldi sembravano poter arrivare presto. Fumata nera. «La Regione sostiene di aver già pagato la cooperativa che c'era prima della



Con i cartelli
La protesta per i mancati pagamenti, ma la Regione ha saldato l'azienda fallita

Cotau — continua Rizzo — la Cdc di Modena. Cooperativa che per la Regione non avrebbe mai consegnato le quietanze di pagamento. Finché non arrivano quelle, non vogliono pagare la Cotau, che in questa storia non c'entra nulla e che ha continuato a lavorare, investendo anche di tasca propria, senza ricevere nulla». «La Cotau è una startup con 60 di-

pendenti — aggiunge il presidente Gnech — quello di non pagare i lavori è il metodo migliore per farla morire». Destino a cui era già andata incontro la Cdc di Modena, fallita. Alla manifestazione ha partecipato anche Legacoop. «Non pagano perché è fallita la cooperativa che c'era prima — dice il direttore Franco Mognato — è un circolo vizioso assurdo. Se queste sono le premesse, anche rinunciassero la Cotau, chi subentrerebbe poi per terminare i lavori?». Gli operai ci tengono a sottolineare che non abbandoneranno il cantiere, lavoreranno a ritmo ridotto, ma continueranno a garantire la sicurezza e il monitoraggio notturno. «Su questo i cittadini possono stare tranquilli — conclude Rizzo — ma i tempi saranno sempre più lunghi se la Regione non si decide a venirci incontro».

2

Gli anni di ritardo delle due stazioni di Mestre della metropolitana

400

Mila euro i soldi che la cooperativa avanza dalla Regione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"ROSSO" DI 500MILA EURO

Gli operai davanti alla sede di Veneto Strade. Le imprese sono esposte per oltre mezzo milione di euro

LA PROTESTA

Manifestazione di imprese ed operai a Veneto Strade



Senza soldi da un anno Stop al cantiere Sfmr

«La Regione non ci paga per colpa di un fallimento precedente»

Melody Fusaro

MESTRE

Gli ultimi soldi li hanno visti un anno fa, nel maggio 2015. Da allora mancano all'appello 400mila euro, che diventano più di 500mila rispetto all'attuale stato di avanzamento dei lavori. Per questo i cantieri per la costruzione delle due stazioni Sfmr di Gazzera e Olimpia si sono, di nuovo, fermati. Imprese e lavoratori si sono dati appuntamento ieri davanti a Veneto Strade, per denunciare i mancati pagamenti della Regione Veneto.

«Non è uno stop totale, ma abbiamo dovuto rallentare drasticamente i lavori» spiega Devis Rizzo, presidente del consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto. Che si traduce in una manciata di operai al lavoro in due cantieri che a regime richiederebbero una trentina di persone. «L'impresa non è il

finanziatore del committente» recita uno dei cartelloni sorretti dai lavoratori, «Lavoro e volontà non ci mancano, manca sempre chi paga» si legge in un altro. «L'impresa ha lavorato nonostante la situazione finanziaria - aggiunge Rizzo -. I cantieri sono al 68%, e se i soldi arrivassero potremmo completare tutto entro i primi mesi del 2017. Ma non vediamo un euro da un anno e continuiamo ad anticipare noi i soldi per mandare avanti le opere. Siamo esposti per circa un milione di euro e senza i soldi della Regione non possiamo pagare i fornitori, penalizzando un bel pezzo di economia del territorio». Lo scorso 11 maggio l'ultima riunione con l'assessore regionale Elisa De Berti: «Ci ha spiegato che non ci pagano finché non risolvono il problema delle mancate quietanze dei precedenti subappaltatori, la Cdc di Modena che era andata in

default. Ma chi ha pagato soldi a Cdc senza mai chiedere quietanza? E la riunione si è conclusa con "aspettiamo che vengano depositate e poi vedremo". Ma cosa dovranno vedere ancora?». Mauro Gnech, presidente della cooperativa Co-tau, nuova affidataria dei lavori, spiega che fino al 23 marzo la Regione giustificava i ritardi con la mancanza di liquidità: «Abbiamo scoperto da poco che era un problema legato al fallimento precedente. Noi eravamo stati rassicurati e ci erano stati garantiti pagamenti regolari. Altrimenti non saremmo mai partiti». Per le due stazioni la situazione sembra senza via d'uscita: «Nessun'altra impresa subentrerebbe sapendo che non pagano a causa di un fallimento precedente» conclude il direttore di Legacoop Veneto, Franco Mognato. E l'Sfmr di Mestre aspetta ancora.

© riproduzione riservata

Sfmr, protesta contro la Regione «Non ci pagano da un anno»

Sit-in a Veneto Strade dei lavoratori del consorzio Kostruttiva e della Cotau appoggiati da Legacoop «Senza i 400 mila euro che attendiamo non possiamo andare avanti alla Gazzera e in via Olimpia»

«Non veniamo pagati da un anno, abbiamo eseguito lavori per 400 mila euro e non ci vengono date garanzie sui pagamenti e sulla regolarità dei successi, se ci saranno. Noi abbiamo finora sostenuto i costi da soli, con un notevole sforzo finanziario. I tempi si sono dilatati senza alcun tipo di garanzia. Per questo siamo qui». Devis Rizzo, presidente del consorzio Kostruttiva spiega così l'insolita protesta andata in scena ieri in via Baseggio davanti al palazzo di Veneto Strade e che ospita il dirigente del settore Infrastrutture della Regione, Stefano Angelini.

In strada con cartelli di protesta i dirigenti del consorzio Kostruttiva, il presidente e le maestranze della cooperativa Cotau, la Legacoop del Veneto. Trenta operai lavorano nei due cantieri Sfmr di Mestre, quelli delle stazioni di Gazzera e via Olimpia. I cartelli sono eloquenti: «Vergogna!», «Chi non paga avvelena anche te, digli di smettere».

L'attività nei due cantieri ha dovuto rallentare drasticamente in questi ultimi mesi perché il consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto da 13 milioni di euro, e la cooperativa aderente Cotau, impresa affidataria dei lavori, (coop padovana nata come start up nel 2015 che offre lavoro ad operai colpiti dalla crisi del settore edile) non ce la fanno più a portare sulle proprie spalle il peso dei mancati pagamenti regionali. Perché da maggio 2015, da quando la Cotau ha preso il posto della Cdc di Modena finita in liquidazione coatta, non vengono pagati, hanno ribadito Devis Rizzo e il presidente della Cotau Mauro Gnech. L'impresa ha portato cartelli di protesta, camion ed elmetti da lavoro sotto gli uffici della Regione.

Il ritardo nei pagamenti degli stati di avanzamento lavoro ha in questi mesi inevitabilmente messo in sofferenza grave le imprese coinvolte. Il consorzio Kostruttiva ha visto la propria esposizione toccare la soglia di un milione di euro per il rinvio del cantiere che si era fermato nel dicembre 2014 dopo la liquidazione della Cdc di Modena. E poi c'è l'esposizione della Cotau



La protesta dei lavoratori del consorzio Kostruttiva davanti a Veneto Strade

che attende il pagamento dei 400 mila euro non corrisposti dalla Regione. Lo sblocco atteso dopo l'incontro con l'assessore regionale Elisa De Berti l'11 maggio scorso non c'è stato. La ditta spiega di aver presentato la documentazione richiesta dalla Regione ma di aver anche rice-

vuto la richiesta di inviare ulteriori carte. E il confronto con il liquidatore della Cdc di Modena di pochi giorni fa non ha sbloccato il contenzioso con la Regione sui mancati pagamenti dei subappalti. «Non comprendiamo però la Regione: hanno saldato una trentina di stati di



L'area del cantiere di via Gazzera Alta

(Foto Candussi)

avanzamento lavori alla Cdc senza chiedere le quietanze e oggi scaricano su di noi», dicono dalle aziende. Franco Mognato, direttore di Legacoop Veneto, avverte: «Ci pare un caso di cattiva gestione dei lavori. Gli stipendi ai lavoratori finora sono stati garantiti, con sforzi im-

mani, dalle nostre associate. Ora la Regione interviene perché questa vicenda mette a rischio il cantiere, la vita delle aziende, la qualità della vita dei cittadini della Gazzera a cui andremo a spiegare il problema».

Mattia Chiarin
GRUPPO COMUNICAZIONE



Franco Mognato e Mauro Gnech

Lavori conclusi al 68%, serviranno altri dodici mesi

Si legge orario cadenzato ma dalla fine del 2013 nel Veneto ha mosso i primi passi il Sfmr, il Sistema ferroviario metropolitano regionale con treni ogni 15, 30 minuti. Una sorta di metropolitana di superficie, attesa da decenni (il primo accordo di programma risale al 1988) ma contrassegnata dai ritardi. Specie a Mestre, dove le fermate, promesse per il 2014 dall'ex assessore Chisso, ancora non vedono la fine dei cantieri. La impresa Cotau ieri ha ribadito: «Non abbiamo abbandonato i cantieri, che restano sorvegliati. Ma le lavorazioni sono ferme in attesa dei pagamenti. I lavori sono realizzati per il 68 per cento. Servirà un altro anno per finirli». E più si accumulano ritardi, più tocca aspettare per salire sul treno alle stazioni di Gazzera e via Olimpia. I problemi sul progetto Sfmr ereditati dalla giunta Zaia sono tanti: il contenzioso con i progettisti della Net Engineering da 40 milioni l'anno, che condiziona tutto. E i cantieri di Mestre che tornano a fermarsi, di fatto, ora, dopo sei mesi di stop nel 2014 per il fallimento della Cdc di Modena, sostituita dalla Cotau che fa capo anch'essa al consorzio Kostruttiva (ex Covoco-Lega Coop). Il rischio di nuovi ritardi è dietro l'angolo. E sommati ai progetti dei privati cancellati, causa crisi economica, l'incertezza regna sovrana a Mestre anche sulla viabilità che manca, senza finanziamenti pubblici a coprire i mancati interventi.

«I soldi ci sono, risolveremo tutto»

L'assessore De Berti: problema burocratico, scioglieremo i nodi di questa vicenda



L'assessore Elisa De Berti

«Vorrei chiarire subito che i soldi ci sono. Il problema è essenzialmente burocratico. Io ho incontrato il consorzio e l'impresa l'11 maggio e dalla direzione Infrastrutture mi hanno riferito che non tutta la documentazione richiesta è stata inviata. Ma li incontrerò di nuovo la prossima settimana e spero che per allora la situazione si sblocchi davvero».

L'assessore regionale alle Infrastrutture Elisa De Berti ribatte così alle critiche lanciate durante la protesta a Mestre dal consorzio Kostruttiva e della ditta Cotau. «Ribadisco che non c'è alcuna cattiva volontà da parte nostra. Anzi lo personalmente sono impegnata a

sciogliere tutti i nodi di questa vicenda. Ribadisco che la Regione ha le somme per pagare l'impresa che lavora nel cantiere ma il problema in questa fase è solamente burocratico e ci stanno lavorando sia l'avvocatura regionale sia la direzione Infrastrutture. La volontà della Regione Veneto è ovviamente quella di risolvere la questione e veder riprendere e arrivare in porto i due cantieri del sistema ferroviario metropolitano regionale, progetto che ho ereditato, come ben sapete, da circa un anno e mezzo. Quindi, vorrei rassicurare tutti, aziende coinvolte e cittadini, il nostro impegno è massimo».

L'assessore regionale confer-

ma anche che però i due cantieri restano condizionati dall'assenza delle strade di collegamento. Nel progetto originario la viabilità andava realizzata dai privati del consorzio del parco del Marzenigo, progetto che è poi sparito, come tanti in periodo di crisi. Ma non ci sono al momento le risorse regionali per un intervento che assicuri la realizzazione della viabilità con fondi pubblici. Bella roba, questa, perché quando avremo le fermate del metrò non ci sarà la certezza di un collegamento, in particolare per la Gazzera. «Al momento su questo fronte non ci sono novità importanti», ammette l'assessore. (m.ch.)

**VENETO**

REGIONI

MENU

VIDEO

FOTO

EDIZIONI

PALINSESTO
CHI SIAMO

TG



METRO A MESTRE CANTIERI SENZA SOLDI



TG Veneto Edizione della notte
09 GIUGNO 2016

Cantiere Sfmr alla Gazzera, l'impresa protesta: "La Regione non paga"

Loredana Fabrizio | 09 Giugno 2016, 06:38

"Il ritardo ha messo in grave sofferenza le imprese coinvolte - si dichiara nel comunicato - Il consorzio **Kostruttiva**, innanzitutto, che ha visto la propria esposizione toccare la soglia di un milione di euro: i 400mila non corrisposti per i tre ultimi Sal, a cui si sommano gli anticipi ai fornitori e i costi sostenuti a suo tempo per il riavvio del cantiere dopo che, lo scorso settembre, l'appalto era stato revocato alla Cdc di Modena (in seguito a liquidazione coatta) e riassegnato alla **Cotau**".

Cantieri dell'SFMR fermi nel comune di Venezia e imprenditori in protesta a fianco dei loro operai sotto la sede di Veneto Strade, in polemica coi ritardi dei pagamenti da parte della Regione Veneto che a loro dire rendono impossibile continuare i lavori per le due stazioni ferroviarie mestrine di Gazzera e Olimpia. **Il consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto, e la cooperativa aderente Cotau, impresa affidataria dei lavori**, denuncia: "Non ce la facciamo più a portare sulle nostre spalle il peso dei mancati pagamenti regionali".

Numerose sono state le sollecitazioni rivolte alla Regione e i tentativi di mediazione per concordare tempi e modalità di saldo. "Infine resta ancora il disagio dei cittadini residenti nel quartiere per il protrarsi dei lavori". Presenti alla manifestazione **Devis Rizzo**, presidente di **Kostruttiva**, **Mauro Gnech**, presidente della cooperativa **Cotau**, e **Franco Mognato**, direttore di Legacoop Veneto, in segno di sostegno alla protesta.

L'assessore regionale De Berti, al nostro giornale, ha assicurato che i cantieri chiuderanno entro il 2017 (attesi dal 2014) ma dall'altro ha spiegato che i collegamenti viari in particolare quello con la Castellana, non potranno essere realizzati.

«Sfmr, Regione non ci paga da un anno»



Bloccati i cantieri Sfrm di Mestre alla Gazzera e in via Olimpia. Consorzio Kostruttiva, cooperativa Cotau, Legacoop Veneto hanno protestato ieri contro i mancati pagamenti di fronte al palazzo di **Veneto Strade**, a Mestre. Dirigenti, maestranze e operai uniti lamentano i ritardi della Regione: «Non veniamo pagati da un anno – spiega alla *Nuova Venezia* Devis Rizzo, presidente di Kostruttiva – abbiamo eseguito lavori per 400 mila euro e non ci vengono date garanzie sui pagamenti e sulla regolarità dei successivi, se ci saranno. Noi abbiamo finora **sostenuto i costi da soli**, con un notevole sforzo finanziario. I tempi si sono dilatati senza alcun tipo di garanzia. Per questo siamo qui».

Kostruttiva aveva vinto la gara d'appalto prevedendo un costo per **13 milioni**. Quei soldi non sono mai arrivati: sia il consorzio che la cooperativa Cotau sono ora fortemente esposte. «Ci pare un caso di cattiva gestione dei lavori – commenta Franco Mognato, direttore Legacoop Veneto – Gli stipendi ai lavoratori finora sono stati garantiti, con sforzi immani, dalle nostre associate. Ora **la Regione interviene perché questa vicenda mette a rischio il cantiere, la vita delle aziende, la qualità della vita dei cittadini della Gazzera** a cui andremo a spiegare il problema».